

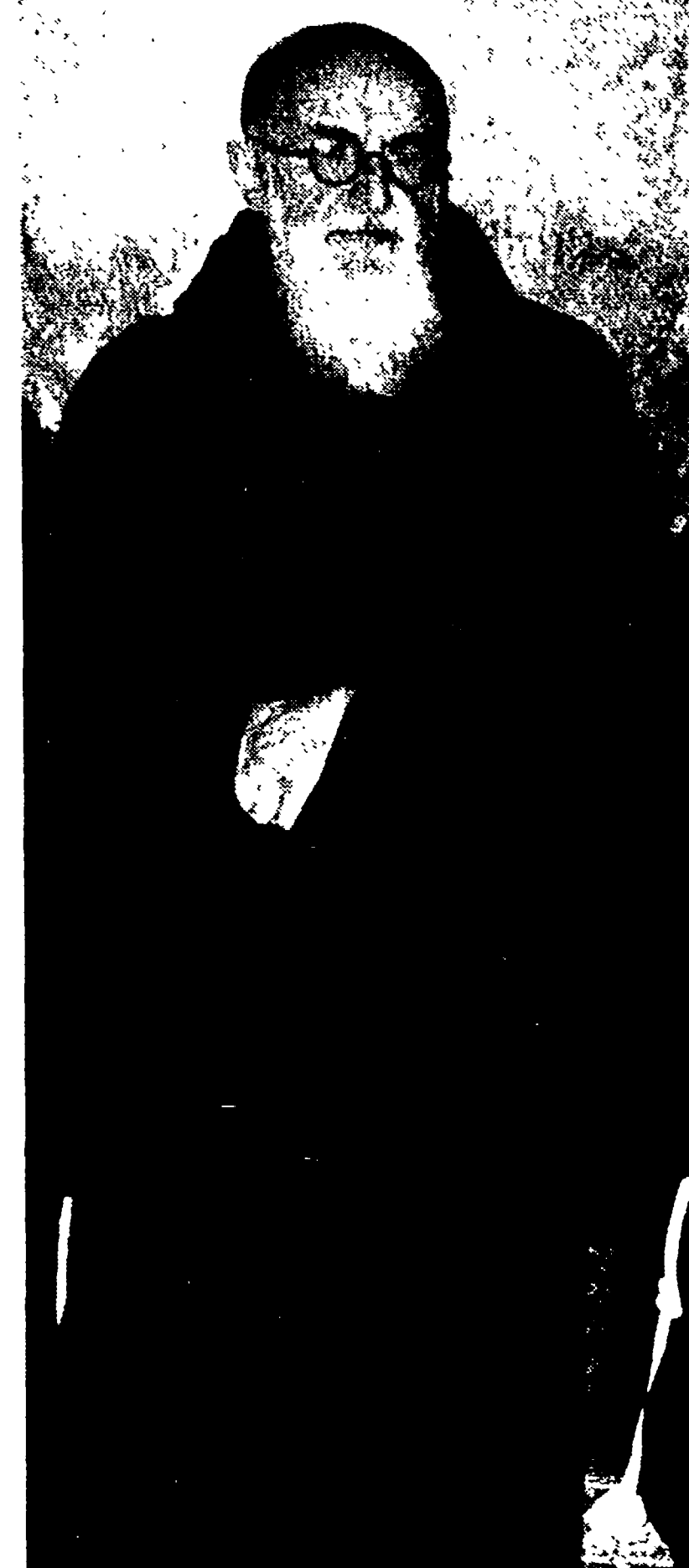
A Roma

L'INAM truffata per 100 milioni da falsi malati

Denunciate sessanta persone dai carabinieri Implicati medici, commercianti e portalettere

Strana parte civile

Santi innocenti i frati-banditi



Per anni l'Istituto nazionale assicurazioni contro le malattie (INAM) è stato truffato, un pregiudicato, con la complicità di quattro medici, sei portalettere, tre possessori di palazzi e alcuni titolari di esercizi commerciali...

Nella sua qualità di amministratore, il Cicinelli provvedeva, infatti, a denunciare all'Istituto assistenziale l'assunzione di dipendenti presso le ditte che egli amministrava o ad altre del tutto inesistenti...

MESSINA 18. — Sono iniziati oggi gli interventi degli oratori di parte civile nel processo contro i frati-banditi di Mazzarino. Ha preso la parola l'avv. Antonio Marrone, del foro di Messina, che si è costituito soltanto contro i «gregari» laici della banda nell'interesse di padre Costantino, un frate che subì estorsioni a opera dei suoi stessi confratelli...

E' ACCADUTO

Bimbo investito e ucciso

Un bimbo di tre anni, il piccolo Cesare Menichelli, abitante a Milano, nel viale Lancia 22, è sfrecciato da una motocicletta ed è finito fra le ruote di un'automobile che lo ha ucciso.

Vivo sul catafalco

Il pensionato 78enne Abate Cappella, di Uboldo (Milano) (Berzoni) è ricoverato presso un ospedale, colto da morte improvvisa. Quando fu trasportato in ospedale, si trovava in un letto coperto da un coperchio. Il medico che preparava a essere sepolto, lo vide ancora vivo sul catafalco.

Scappano dal riformatorio

Sette ragazzi fra i 16 e i 18 anni sono fuggiti dal riformatorio di rieducazione per minorenni Ferrante Aperti - a Torino - i fuggitivi, ricoverati su richiesta delle famiglie perché ritenuti «difficili», si sono allontanati tutti insieme. Gli agenti hanno i presunti mentre si trovavano a bordo di un ciclomotore rubato, per una strada cittadina.

che tempo fa

Su tutta l'Italia, permane un regime di nuvolosità intermittente, più debole al Nord con aumento sulle regioni meridionali, dove è possibile il verificarsi di sporadiche precipitazioni, anche a carattere temporalesco. Temperatura in lieve aumento, venti moderati, mari poco mossi.

Il «magliaro» a Regina Coeli

Sguazzardi-Prisco oggi a confronto?



Sergio Sguazzardi, il «magliaro» accusato con lo studente Enrico Prisco di avere ucciso ad Amsterdam l'industriale milanese Bruno Colombo, è entrato alle 18.15 di ieri a Regina Coeli. Per sfuggire ai fotografi, i carabinieri, che avevano preso in consegna il giovane a Modane dalla polizia francese, lo hanno fatto scendere dal treno a Civitavecchia: poi, con una veloce auto lo hanno portato in carcere, dove oggi ci sarà il primo interrogatorio...

Un'ipotesi sul delitto di S. Croce

Ha assassinato per sfuggire a una vendetta

Il giovane accusato parla di disgrazia

Dal nostro inviato S. CROCE SU L'ARNO. 18. Il dramma improvviso che ha sconvolto la vita della tranquilla cittadina di Santa Croce sull'Arno, dove una giovane donna meridionale è stata schiacciata contro un muro da un autotreno guidato dal suo ex fidanzato...

molto, erano però errate: il 30 aprile scorso, la giovane donna giunse all'improvviso a S. Croce, prendendo alloggio presso l'effittacamere Pardini, ed in mezzo quindi le ricerche dell'ex fidanzato, Ruscini, a rintacciarlo proprio negli uffici della ditta Martini.

Per sfornare questa teoria, destinata, secondo l'ideatore, a rivoluzionare gli studi genetici e demografici, il reverendo Schoettler ha osservato, durante i suoi lunghi anni di permanenza nella Nuova Guinea, 250 mila fedeli di una missione luterana, controllandone accuratamente l'andamento demografico e i fenomeni spirituali connessi.

Il pretore di Empoli, a conclusione delle prime sommarie indagini, ha spiccato contro l'autista un mandato di arresto, eseguito nelle prime ore di oggi. Nel frattempo, mentre il giovane vive il suo dramma nell'angusta cella del carcere fiorentino, la salma della vittima — la trentenne Teresa Grimaldi, nata e residente a Barile, in provincia di Potenza — è stata posta in una cella frigorifera dell'obitorio dell'ospedale di Fucecchio in attesa dell'autopsia.

Interrogato per tutto il corso della notte, il Buccino ha continuato recisamente a negare di aver voluto uccidere la sua ex fidanzata, sostenendo che l'investimento è dovuto a una agghiacciante disgrazia. Di diverso avviso sono però le autorità inquirenti, le quali avrebbero già raccolto testimonianze e indizi più che sufficienti per rinviare a giudizio il Buccino per omicidio volontario.

Il Buccino prima del suo trasferimento a S. Croce, dove lavorava da qualche tempo presso la ditta di autotrasporti Martini, aveva avuto una relazione amorosa con la Grimaldi. Poi tutto era finito. Il giovane autista non pensava certo che la sua ex fidanzata sarebbe venuta a trovarlo: qualche tempo fa, stando a quanto si dice qui, egli si era inoltre fidanzato con una ragazza del luogo, che avrebbe dovuto sposare di lì a qualche tempo.

Lo dice un luterano

Dall'umore il sesso dei figli

La legge: serenità e femmine, preoccupazioni e maschi

Nostro servizio GINEVRA. 18. Le sagolate teorie di un pastore luterano tedesco, convinto di aver scoperto la legge che regola il sesso dei nascituri, stanno divertendo gli ambienti scientifici e religiosi genevrini. Il reverendo Schoettler, reduce da un'esperienza missionaria nella Nuova Guinea, sostiene che la nascita di un maschio o di una femmina non è affidata al caso né è regolata da fattori d'ordine fisico, ma è determinata dallo stato d'animo dei genitori al momento del concepimento. Per essere più precisi, il nostro religioso, che ne sa una più di Ogenio e Kravus messi insieme, afferma che se i genitori sono felici, tranquilli e allegri, la figliolanza vede una maggior percentuale di femmine; se invece essi sono oberati da preoccupazioni o croci che ne offuschino la serenità, metteranno al mondo più facilmente dei maschi. Stare insomma costantemente allegri se volete una bambina; altrimenti nascerà un maschietto.

la notizia del giorno

La marcia dei vasi

I vasi da fiori di Barbara Moore, la famosa marionetta nota per essere andata a Londra a Roma, hanno appassionato per settimane l'intero mondo anglosassone. Questi vasi costruiti, una porta di casa di un generale, compivano il passaggio, aveva detto lui, «lo non lo spostò», aveva detto lei. E la questione era stata portata davanti al giudice londinese. In quella stessa sede, la stupida marcia ha ribadito la sua posizione. La situazione è diventata statica: il generale asseriva di non aver mai visto i vasi davanti alla porta di Barbara Moore chiusa in carcere, finché non si fosse decisa a spostarli. Nella cella, la donna ha iniziato lo scorporo della famosa: dieci lunghissimi giorni sono passati senza che l'indossare rito. Una specie di lavoro continuo, destinato a finire solo con la morte; per fame della Moore, per paroloni del generale, per colosso del giudice, per appassimento dei fiori. Così son fatti gli inglesi. Bisogna quindi pensare che sia stato uno straniero a trovare l'altra notte il vaso di Colombo, quando l'aria aveva i vasi e portandoli in una serra, a pochi passi di distanza. Allora la vita ha ripreso miracolosamente il suo corso normale: Barbara è stata messa in libertà e si è fatta una scorpacciata, il generale è uscito di casa per stracciarsi le gambe e nessuno dei due deve arrossire. L'onore è salvo, grazie a un fatto, semplice come i risvolti più la dignità in tre vasi da fiori.

Il processo Citti

Piccolo-borghesi contro Accattono

La sentenza pronunciata dalla IV Sezione del Tribunale di Roma nel processo Citti-Scellarone ha provocato commenti e discussioni negli ambienti giudiziari e nella cittadinanza. Tutti, però, questi commenti, concordano almeno nell'osservare che il Tribunale è stato «di mano pesante» nei confronti di «Accattono» e del suo amico. Tutti i motivi erano, perché la mano del Tribunale dovesse essere tenera. L'eccezionalità della pena non trova riscontro nel fatto che accattono orientato il processo nei confronti della persona di Accattono. Essa si fonda, quindi, sul fatto che il Tribunale ha sposato la ideologia piccolo-borghese e reazionaria esposta nella requisitoria del pubblico ministero, secondo la quale non si dovrebbero porre in discussione i problemi che l'esistenza delle borgate e di tipi umani come quello di Accattono e Scellarone e secondo cui il mondo è rimasto tutto a «Cuore» di De Amicis e i «Ragazzi della via Paul» di Molnar.

E' un errore, quindi, ritenere che la requisitoria sia stata rivolta soltanto contro il mondo poetico di Pier Paolo Pasolini. Essa è stata rivolta, invece, contro tutto il gruppo folto di cineasti, di letterati, di pittori, di critici, di costumi, che non sono imbracciati nelle file dei «benpensanti» o in quelle della «Epitome delle arti». E' un errore, quindi, ritenere che questo attacco ha trovato consensi aperti solo nella destra fascista e, probabilmente, presso coloro i quali si soltanto scagliare contro gli abitanti delle borgate e non contro coloro che ritengono essere un fatto naturale che le borgate vi siano e che in esse la gente viva con quei disagi e quelle sofferenze che si conoscono ormai, propria perché dettate dalle opere contro le quali si è levata minacciosa la voce del pubblico ministero.

L'ha presentata a Parigi la Renault

Ecco la «R8»: quanto costerà?



PARIGI, 18. — Questa è la «R. 8», l'ultima nata della francese «Renault». La vettura, che dovrebbe avere freni a disco anteriori e posteriori, consente il trasporto di cinque persone e ha quattro portiere; la velocità prevista è di 125 chilometri orari. Il motore è a quattro cilindri, di 956 centimetri cubi. Il prezzo — secondo indicazioni — sarebbe di settemila nuovi franchi, pari a 810 mila lire. In Francia, naturalmente; e in Italia?

E' chiaro, dunque, che una parte della magistratura romana e sulle stesse posizioni di quel giornale e, pertanto, la sentenza pronunciata dal Tribunale di Roma e sentenza di classe. Come tale, quindi, non è un esempio di democrazia additata alla pubblica opinione, per due ordini di motivi. Il primo è che è grave che una parte della magistratura romana e sulle stesse posizioni di quel giornale e, pertanto, la sentenza pronunciata dal Tribunale di Roma e sentenza di classe. Come tale, quindi, non è un esempio di democrazia additata alla pubblica opinione, per due ordini di motivi. Il secondo è che, proseguendo su questa strada, la magistratura finirebbe per staccarsi sempre più dalle necessità storiche che la realtà viva della società pone, ed è tempo che i molti magistrati, che non condanno simile posizione repressiva, si pongano mente poiché — come accade per legge economica — la moneta cattiva scaccia quella buona.